

## Summary (Bonato)

Partendo dal concetto platonico e neoplatonico dell'infinità e ineffabilità dell'essere trascendente, che rimane per sua natura irraggiungibile all'uomo, il Nisseno sviluppa il concetto del progresso spirituale senza fine. Con le sue sole forze l'uomo è incapace di elevarsi alla conoscenza dell'increato. Il cammino verso la perfezione si caratterizza, in effetti, come un protendersi (*epéktasis*) verso Dio, senza mai presumere di averlo raggiunto. Il tema è trattato sia nel *Commento al Cantico dei Cantici* sia nell'opera *La vita di Mosè*, dove l'autore riprende in chiave allegorico-spirituale le tappe salienti dell'ascesa di Mosè al monte Sinai. Lì il grande legislatore incontra il Signore, o meglio, ne percepisce in modo misterioso la presenza. In tale prospettiva, la crescita nella virtù consente all'uomo di purificarsi e di elevarsi a una partecipazione sempre più intensa alla vita divina. Infatti, l'insaziabilità del desiderio dell'amato spinge l'anima a cercarlo con maggior ardore, fino a sperimentare che proprio quello slancio le dà stabilità e l'avvicina sempre di più a Dio.

*Departing from the Platonic and Neoplatonic concept of the infinity and ineffability of the transcendent Being, which remains by nature unattainable to man, the Nyssen develops the concept of an endless spiritual progress. On itself, the human force, is incapable of raising itself to the knowledge of the Uncreated Being. The way to perfection is, in fact, a self-reaching out (epéktasis) towards God, without ever pretending to have achieved it. The theme is treated both in the Commentary on the Song of Songs and in the work The life of Moses, where the author retakes the allegorico-spiritual salient phases of Moses' ascensions to Mount Sinai. There, the great lawgiver meets the Lord, or better, perceives the presence in a mysterious way. In this perspective, growth in virtue allows man to purify himself and to elevate himself to an increasingly intense participation in divine life. In fact, the insatiability of the desire of the beloved pushes the soul to search with greater ardor, until it properly experiences that momentum that gives it stability and brings it closer to God.*